



01. Oktober

19.00 Uhr

italiano

## LE BEATITUDINI DELLA MALATTIA

Gedichtband von / Poesie di Roberta Dapunt (Einaudi, 2013)

### Presentazione libro con Roberta Dapunt, Mauro Bersani e Giovanni Tesio

Roberta Dapunt è una poetessa della Val Badia, dove vive e lavora in un maso. In Italia il grande successo è stato con la pubblicazione della raccolta di poesie "La terra più del paradiso" (Einaudi 2008) e le poesie in lingua ladina, tradotte da Alma Vallazza (Casa editrice Folio 2012), suscitavano grande attenzione ed interesse anche oltreconfine, in ambito tedesco.

Ad autunno 2013 verrà pubblicato sempre da Einaudi il ciclo di poesie "Le beatitudini della malattia". In queste poesie la poetessa si confronta con la malattia della demenza in un dialogo intensivo ponendola al centro del processo creativo.

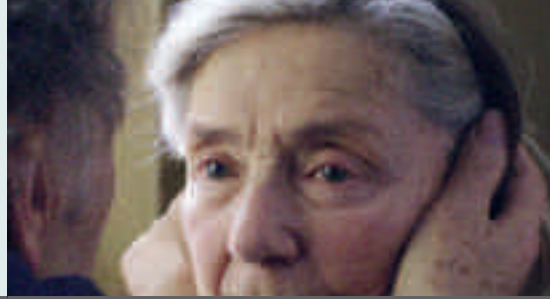
Alla prima presentazione del libro di Roberta Dapunt, dovuta alla collaborazione con Literatur Lana, oltre all'autrice sarà presente anche il professore di letteratura Giovanni Tesio. Alla lettura di alcune poesie seguirà un dialogo che evidenzierà la riflessione poetologica sull'esperienza della malattia.

### Buchvorstellung mit Roberta Dapunt, Mauro Bersani und Giovanni Tesio

Roberta Dapunt ist eine Lyrikerin und Bäuerin aus dem Gadertal. In Italien stieß sie mit ihrem Lyrikband „La terra più del paradiso“ (Einaudi 2008) auf großes Echo und die ladinischen Gedichte aus „Nauz“, übersetzt von Alma Vallazza (Folio Verlag 2012), erweckten auch im deutschen Sprachraum die Aufmerksamkeit eines überraschten Publikums.

Nun erscheint im Herbst 2013 ein neues Buch bei Einaudi: Der Gedichtband „Le beatitudini della malattia“ stellt in intensiven und ergreifenden literarischen Bekundungen die Krankheit der Demenz in den Mittelpunkt der künstlerischen Auseinandersetzung und antwortet in der zyklischen Form der ästhetischen Gestaltung dem Prozess des menschlichen Verfalls und Abschieds.

Die Erstpräsentation des Gedichtbandes, getragen von Literatur Lana, wird Roberta Dapunt mit dem Literaturwissenschaftler Giovanni Tesio bestreiten. Ein Gespräch schließt an die Lesung einiger Gedichte an und öffnet den Bogen von der Literatur bis hin zur unmittelbaren Erfahrung mit der Erkrankung der Demenz.



01 ottobre,  
Bozen/Bolzano

ore 20.30

italiano

## AMOUR

FR/DE/AT 2012, 127 min., regia: Michael Haneke, con: Jean-Louis Trintignant, Emmanuelle Riva

Il film racconta la storia di Georges e Anne, due anziani professori di musica ormai in pensione. Anche la loro figlia, Eva, è una musicista e vive all'estero con la propria famiglia. Un giorno Anne è vittima di un incidente e l'amore che unisce la coppia è messo a dura prova, fino alle conseguenze più estreme... *Trionfatore indiscusso all'ultimo Festival di Cannes 2012, Michael Haneke ha conquistato con AMOUR la sua seconda Palma d'Oro dopo quella per "Il nastro binaco" e l'Oscar per il miglior film straniero. Osannato dalla critica di tutto il mondo, AMOUR ha anche il merito di riunire tre interpreti leggendari del cinema francese, qui alla vetta della loro arte: Jean-Louis Trintignant, Emmanuelle Riva e Isabelle Huppert.*

**Introduzione: Martin M. Lintner OSM, professore di teologia morale a Bressanone, membro del Comitato Etico Provinciale**

DI / MA 24. September / 24 settembre

ore 18.00 Uhr

HERBSTGOLD, DE 2010, 94 Min., deutsch

DI / MA 24. September / 24 settembre

ore 20.15 Uhr

MARIGOLD HOTEL, GB 2012, 123 min., italiano

MI / ME 25. September / 25 settembre

ore 18.30 Uhr

VERGISS MEIN NICHT, DE 2012, 88 Min., deutsch

DI / MA 01. Oktober / 01 ottobre

ore 19.00 Uhr

Buchvorstellung / presentazione libro - Roberta Dapunt, italiano

DI / MA 01. Oktober / 01 ottobre

ore 20.30 Uhr

AMOUR, FR/DE/AT 2012, 127 min., italiano



SPECIALS FILMCLUB

VERGISS MEIN NICHT

SILBERGRAU MIT FARBEN  
I COLORI DELL'ARGENTO

Kino und Alter - Cinema e anzianità

SEPTEMBER SETTEMBRE  
OKTOBER OTTOBRE

2013

www.filmclub.it - Ticket: 0471 05 90 90

# SILBERGRAU MIT FARBEN

## Kino und Alter

„Älter werden“ ist heute ein ganz realistischer Anspruch. Noch vor dreißig Jahren war ein 100. Geburtstag eine absolute Sensation. Inzwischen werden die Menschen immer älter und bleiben meist auch gesünder als früher – allerdings nicht unbedingt. Der demografische Wandel ist jedenfalls in vollem Gang. Deshalb hat auch der Film letztlich die ältere Generation „entdeckt“ und die sogenannten Best Agers, also die Menschen im „besten Alter“, stärker in den Vordergrund gerückt. Daher liegt es nahe, auf dieses Medium zurück zu greifen.

Der Verein **Alzheimer Südtirol Alto Adige ASAA**, der **Verband der Seniorenwohnheime Südtirols VDS** und das **Südtiroler Bildungszentrum SBZ** haben sich dazu entschlossen, ihre im Vorjahr – anlässlich des Validations-Seminars mit Naomi Feil – bewährte Zusammenarbeit wieder aufzunehmen und ihre jeweiligen „Jahrestage“ durch eine Veranstaltungsreihe zusammenzufassen. Für das gemeinsame Projekt wurde diesmal der Filmclub gewonnen.

Es sind also im Zeitraum vom **21. September (Welt-Alzheimer-Tag) bis zum 1. Oktober (Tag der Senioren)** mehrere Vorführungen von Filmen geplant, in denen Menschen im dritten Lebensabschnitt die Hauptrolle spielen und verschiedene Aspekte des Alters zur Sprache kommen: von den aktiven Olympioniken über die lebenslustigen Senioren, die sich selbst ihre Wohngemeinschaft organisieren, bis zur Auseinandersetzung mit Krankheit, Leid und Tod. Die in Zusammenarbeit mit dem Filmclub ausgewählten Produktionen sind alle in den letzten Jahren entstanden, haben beste Kritiken erhalten und sind zum Teil sogar ausgezeichnet worden – bis hin zum Oscar. Gezeigt werden vier Filme, zwei in deutscher, zwei in italienischer Sprache, jeweils mit einer kurzen thematischen Einführung von Experten und/oder Betroffenen. Damit möchten die veranstaltenden Vereine das Publikum mit unterhaltsamen Szenen sowie realistischen Ansätzen zum Nachdenken bringen und auf die Thematik der alternden Gesellschaft aufmerksam machen.

**Die Einführung der Filmabende halten Edith Santifaller, Bruno Marcato, Edith Moroder und Martin M. Lintner; Moderation von Norbert Bertignoll.**

## I COLORI DELL'ARGENTO

### Cinema e anzianità

„Invecchiare“ al giorno d’oggi è un’aspettativa realistica e normale. Ma solamente trent’anni fa, il festeggiamento di un centesimo compleanno era un evento sensazionale. Da allora molto è cambiato: diventiamo sempre più anziani e di solito restiamo sani più a lungo che in passato – anche se non sempre. Stiamo assistendo a un profondo cambiamento demografico e anche il cinema negli ultimi anni ha “scoperto” il mondo degli anziani, portando sempre più al centro dell’attenzione i “best agers”, le persone della “migliore età”. Per questo abbiamo scelto di affidare il nostro messaggio a questo potente mezzo di comunicazione.

**L’Associazione Alzheimer Südtirol Alto Adige ASAA, l’Associazione delle Residenze per Anziani dell’Alto Adige ARpA e il Südtiroler Bildungszentrum SBZ** hanno pensato di mettere nuovamente a frutto la loro collaborazione, già testata l’anno scorso con il seminario sul metodo “Validation” con

Naomi Feil, valorizzando le loro rispettive “giornate internazionali” con una serie di manifestazioni. Quest’anno il progetto comune delle tre associazioni ha un nuovo partner, il Filmclub.

Dal **21 settembre (giornata mondiale dell’Alzheimer) al 1° ottobre (giornata internazionale dell’anziano)** proponiamo una rassegna di film, in cui i protagonisti sono nel pieno della terza età ed esprimono diversi aspetti dell’invecchiare: dagli sportivissimi campioni olimpionici al gruppo di anziani che si organizza un’improbabile comunità abitativa all’estero, fino a chi si trova alle prese con situazioni di malattia, sofferenza e morte. I film, selezionati insieme al Filmclub, sono recenti, hanno raccolto successi di critica e di pubblico e talvolta sono stati premiati: uno di essi ha ricevuto l’Oscar. Presenteremo due film in italiano e due in tedesco, ognuno con una breve introduzione insieme a esperti o persone toccate direttamente dalla tematica. Il nostro intento è far riflettere sul tema dell’anzianità, intrattenendo ma anche presentando situazioni realistiche.

**Introduzioni di Edith Santifaller, Bruno Marcato, Edith Moroder e Martin M. Lintner. Moderazione di Norbert Bertignoll.**



# FILMCLUB



24.  
September  
18.00 Uhr  
deutsch

## HERBSTGOLD

DE 2010, 94 Min., Regie: Jan Tenhaven, Dokumentarfilm

Der Vergänglichkeit zum Trotz. Sie sind zwischen 82 und 100 Jahre alt und trainieren jeden Tag hart am Limit. Als SprinterInnen, DiskuswerferInnen, KugelstoßerInnen treten sie bei der Leichtathletik-Weltmeisterschaft der SeniorInnen in Finnland an. Unbändiger Ehrgeiz, der sie dazu antreibt gegen die Zeit - gegen sich selbst - zu kämpfen. Es ist nicht nur ein Wettlauf gegen den körperlichen Verfall, sondern auch gegen die Einsamkeit und die Leere.

*In „Herbstgold“ schildern fünf SeniorInnen die unterschiedlichen Beweggründe für ihre eminente Anstrengung und erzählen, nicht ohne Selbstironie, von ihrem individuellen Umgang mit dem Alter und dem Älterwerden.*

**Einführung: Edith Santifaller, 81, Tischtennismeisterin („Madame Ping-Pong“)**



24 settembre  
ore 20.15  
italiano

## MARIGOLD HOTEL (The Best Exotic Marigold Hotel)

GB 2012, 123 min., regia: John Madden, con: Maggie Smith, Judi Dench, Bill Nighy

Adattamento di “These Foolish things”, romanzo di Deborah Moggach, racconta di un gruppo di anziani che decidono di trascorrere gli anni della pensione nella meno costosa ed apparentemente esotica India. Attratti dalla pubblicità dell’Hotel Marigold e dall’idea di divertirsi finalmente nel tempo libero arrivano a destinazione solo per scoprire che il palazzo dei loro sogni non è altro che l’ombra di sé stesso e dei fasti del passato. Anche se il nuovo ambiente è decisamente meno lussuoso di quanto immaginato, la loro vita cambierà per sempre, trasformata dalle esperienze che si troveranno a condividere...

**Introduzione: Bruno Marcato, direttore Azienda Servizi Sociali di Bolzano (ASSB – BSB)**



25.  
September  
18.30 Uhr  
deutsch

## VERGISS MEIN NICHT

DE 2012, 88 Min., Regie: David Sieveking, Dokumentarfilm

Seine Mutter ist an Alzheimer erkrankt. David Sieveking ist Filmemacher. Als der die Pflege für seine Mutter übernimmt, um den Vater zu entlasten, bringt er seine Kamera mit ... Und tatsächlich: Gretel blüht vor der Kamera auf, erlebt unerwartete, lichte Momente. David beginnt, die Vergangenheit seiner Eltern zu erforschen und entdeckt in seiner Mutter eine ehemals schöne, intelligente, politisch aktive Frau, die er nicht kannte.

*„Aus der Tragödie meiner Mutter ist ein Liebesfilm entstanden, der mit melancholischer Heiterkeit erfüllt ist.“ (David Sieveking)*

**Einführung: Edith Moroder, Kulturjournalistin und Autorin, Pressesprecherin Alzheimer Südtirol Alto Adige (ASAA)**